

(B) Rilievo culturale-storico-artistico

La mostra dal titolo "...La Barcaccia, la sua storia, la sua Trieste...." organizzata dall'Associazione G.T. La Barcaccia descrive e racconta la sua personale storia iniziata più di 40 anni or sono .

Una storia raccontata attraverso gli spettacoli proposti nell'amato dialetto triestino e attraverso gli uomini e donne che negli anni si sono impegnati come attori , scenografi, costumisti , autori e che l'hanno resa una realtà locale amata da tanti triestini.

Dagli esordi molti attori hanno calcato le scene con la Barcaccia , alcuni poi , hanno trasformato la loro passione "AMATORIALE "in una vera professione , divenendo volti noti e di spicco nel teatro e nel cinema italiano. Tra questi ricordiamo: Franco Zucca (doppiatore), Ugo Amodeo (regista -attore) Marina Calcagno (attrice) Paolo Rumetz (cantante) Mariella Terragni (attrice) Aldo Vivoda (attore) e molti altri.

Alcuni , invece , hanno messo sulle tavole del palcoscenico di via dell'Istria (Teatro Salesiani) tutta la loro passione , il loro impegno e la loro voglia di fare teatro, rimanendo amatoriali ma pur sempre di grande rispetto.

...e questa è una storia continua ancora oggi , visto che la Barcaccia propone anche per l'attuale stagione 2014-2015 un cartellone ricco e variegato per la gioia di molti concittadini , che trovano in questo modo di fare teatro quel sapore autentico della nostra amata Trieste

Crediamo che quest'Associazione e il suo operato culturale sul territorio sia indiscusso.

Il valore artistico dei molti che hanno dedicato i loro anni e le loro energie è dimostrato dai loro successi anche nel settore professionista e dal successo di pubblico. Il rilievo storico di una realtà che accompagna a teatro la sua Trieste da quarantanni e più... è evidente a tutti. Di tutto ciò ne

sono conferma i molti amici simpatizzanti e abbonati che la seguono con costanza negli anni.

(C) originalità- carattere innovativo

Creazione di un percorso interattivo per il visitatore tramite l'utilizzo di tecniche multi-mediali(gigatografie, videoproiezioni , esposizione di locandine storiche , costumi di scena , filmati e conferenza-relazione sulla storia del teatro amatoriale....)

La mostra stuzzicherà la curiosità di molti e susciterà ricordi ad altri. L'originalità consiste nel fatto che il visitatore durante il suo percorso si sentirà dentro la scena , dentro al costume , dentro alla parola , dentro ai volti in bianco e nero degli attori del passato. Il teatro prenderà forma e vita grazie al visitatore che camminando appunto tra oggetti di scena , costumi , gigatografie dei volti storici della barcaccia e guardando qualche spezzona di commedia davanti a un maxi schermo (magari seduto su una poltrona di platea) percepirà al meglio "il nostro modo di fare teatro".

(D) tematica particolarmente consolidata nel tessuto sociale

La Barcaccia da sempre e lo dimostra anche l'attuale stagione 2014-2015 con un cartellone ricco e variegato per la gioia di molti concittadini , propone un modo di fare teatro dove il pubblico incontra quel sapore autentico della nostra amata Trieste.

Più di 40 anni di commedie proposte che sono inserite nel tessuto sociale triestino sia nei modi di dire che nei personaggi, nei colori , nei costumi , nelle canzoni e musiche, hanno esaltato la "triestinità ".....de quando ierimo sotto l'Austria ai giorni de oggi....".

Tra i fautori più importanti del progetto di voler creare un teatro che racconti della sua amata Trieste, ricordiamo in particolare Carlo Fortuna.

La Barcaccia legata anche alle realtà istituzionali , collabora con la proposta di spettacoli per le scuole (matinnè), con la promozione del teatro per i giovani (recente la collaborazione con il Progetto giovani del comune di Muggia) segue e promuove laboratori di teatro in diverse scuole elementari e medie del territorio (nella persona di Giorgio Fortuna), realizza spettacoli con la compagnia teatrale "Noi e po bon " (nata in seno all'associazione ASTRA per il recupero delle alcoldipendenze) e collabora con altre Associazioni del teatro amatoriale-dialettale triestino.

Recente la partecipazione al concorso Ugo Amodeo promosso dal circolo amici del dialetto.

Finalità dell'iniziativa

Si vogliono celebrare con questa mostra tutte le persone che hanno reso grande questa realtà teatrale amatoriale e che continuano con impegno costante ,in tempi sicuramente difficile per la cultura, a lavorare incessantemente con la stessa passione ed energia di 40 anni fa.

Si mira a informare tutti coloro che vorranno conoscere chi , almeno in parte, ha contribuito a far crescere il teatro amatoriale triestino. Valorizzare la produzione artistica e i volti, gli autori e registi che l'hanno resa possibile.

Pubblico utenza a cui si rivolge l'iniziativa

agli appassionati di teatro ,pubblico, attori, registi ,tecnici, sarte , scenografi etc. ai triestini , agli amanti del dialetto triestino , agli interessati alla storia della cultura triestina